



*PROVINCIA DI PADOVA*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA  
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

*Collegio dei Revisori*

Stefano de Grandi

Gianni Morandini

Alberto Tosi

I sottoscritti Revisori

- esaminato lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 93 del 20/05/2014 composto dei seguenti allegati obbligatori:
1. bilancio pluriennale 2014/2016;
  2. relazione previsionale e programmatica;
  3. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2013);
  4. le risultanze dell'ultimo bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale partecipate dall'ente;
  5. il programma triennale dei lavori pubblici di cui al D. Lgs. 12.04.2006 n. 163/2006 e successive modificazioni;
  6. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ex art. 242 del TUEL di cui al D. M. Interno 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2014-2015;
  7. prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 31, comma 18 della Legge n. 183/2011);
  8. attestazione di cui al comma 1-bis dell'art. 239 del TUEL effettuata dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa pervenute dai vari servizi iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;
  9. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della Legge 133/2008).
- L'Organo di Revisione prende atto, inoltre, che l'Ente non ha contratti di strumenti derivati in essere.

I Revisori hanno verificato che il bilancio sia stato redatto nel rispetto dei principi di cui al primo comma dell'art. 162 del TUEL.



## 1. Verifica del pareggio finanziario

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 1 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo			
Titolo I: Entrate tributarie		Titolo I: Spese correnti	
	Euro 62.155.000,00		Euro 77.233.399,24
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione		Titolo II: Spese in conto capitale	
	Euro 26.282.547,24		Euro 12.622.361,51
Titolo III: Entrate extratributarie			
	Euro 8.925.126,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito			
	Euro 8.717.361,51		
Totale entrate finali		Totale spese finali	
	Euro 106.080.034,75		Euro 89.855.760,75
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	
	Euro 25.000.000,00		Euro 43.064.274,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	
	Euro 13.093.000,00		Euro 13.093.000,00
Totale		Totale	
	Euro 38.093.000,00		Euro 56.157.274,00
Avanzo di amministrazione 2013		Disavanzo di amministrazione	
	Euro 1.840.000,00		Euro
<b>Totale complessivo Entrate</b>		<b>Totale complessivo Spese</b>	
	Euro 146.013.034,75		Euro 146.013.034,75

Al titolo V delle Entrate l'ammontare indicato afferisce esclusivamente al previsto utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

## 2. Verifica dell'equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del TUEL è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	97.362.673,24	
Spese correnti titolo I	77.233.399,24	
Differenza di parte corrente (A)		20.129.274,00
Quota capitale di ammortamento di mutui	18.064.274,00	
Totale quota capitale (B)		18.064.274,00
Differenza (A) - (B)		2.065.000,00

La differenza consiste in spesa in conto capitale finanziata con entrate correnti.

## 3. Verifica della correlazione fra entrate e spese per servizi per conto di terzi

Il principio di equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto di terzi (art. 168 del TUEL) è assicurata nel bilancio dal pareggio ad € 13.093.000,00.

## 4. Verifica dell'equilibrio delle spese per investimenti

Il titolo II della spesa (al netto delle Concessioni di crediti per € 1.000.000,00) è finanziato con la seguente previsione di risorse:

<b>Mezzi propri</b>		
- alienazione di beni	5.300.000,00	
- altre risorse (contributi da enti e privati)	-	
- entrate correnti	2.065.000,00	
- avanzo di amministrazione 2013	1.840.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>9.205.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- prestiti obbligazionari/mutui	-	
- contributi statali	2.417.361,51	
- contributi regionali c/capitale	-	
- contributi da altri enti	-	
- trasferimenti di capitale da altri soggetti	-	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>2.417.361,51</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>11.622.361,51</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>11.622.361,51</b>



Non è prevista alcuna estinzione anticipata di mutui.

### 5. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2013

L'Organo di Revisione rileva che il Consiglio Provinciale ha già provveduto all'approvazione del rendiconto 2013 dal quale risulta accertato un avanzo di amministrazione complessivo di € 10.090.503,16 di cui applicato alla parte capitale del bilancio di previsione 2014 per l'importo di € 1.840.000,00.

### 6. Verifica dell'obbligo di riduzione delle spese di personale

Tale riduzione, disposta dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 deve essere ritenuta rispettata in considerazione dei dati forniti allo scrivente Collegio, il quale ha provveduto ad acquisire il prospetto di calcolo necessario.

Le risultanze delle spese, come definite dalla Legge di cui sopra, sono le seguenti:

Previsione 2013	18.718.929,79
Rendiconto 2013	18.218.459,30
Previsione 2014	17.860.241,86.

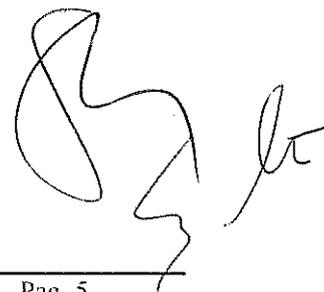
### 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

#### ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del TUEL nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	97.362.673,24	
Spese correnti titolo I	77.062.154,24	
Differenza parte corrente (A)		20.300.519,00
Quota capitale di ammortamento mutui	17.370.519,00	
Totale quota capitale (B)		17.370.519,00
Differenza (A) - (B)		2.930.000,00

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II



## ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del TUEL nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	96.886.472,63	
Spese correnti titolo I	80.838.483,63	
Differenza parte corrente (A)		16.047.989,00
Quota capitale di ammortamento mutui	10.217.989,00	
Totale quota capitale (B)		10.217.989,00
Differenza (A) - (B)		5.830.000,00

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II

### 8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con la programmazione dell'Ente.

#### 8.1. Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione

##### **8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

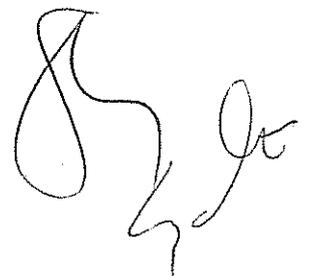
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005, ed è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 61 del 27 marzo 2014.

##### **8.1.2. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DA ALIENARE E/O VALORIZZARE**

La documentazione viene allegata alla proposta di delibera sul bilancio di previsione 2014.

##### **8.1.3. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Il Collegio ha preso visione della proposta di deliberazione della Giunta Provinciale relativa alla programmazione del fabbisogno di personale, la quale ad oggi non risulta ancora approvata.



## 8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326 contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto all'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

## 9. Verifica della coerenza esterna

Dal prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno redatto ai sensi dell'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011, si desume che lo schema di bilancio di previsione in esame rispetta la normativa vigente.

In particolare, il Collegio ha esaminato la situazione alla luce delle risultanze di quanto disposto dal patto verticale incentivato 2013 che consente di realizzare un'eccedenza di € 2.706.000,00 rispetto al saldo assegnato.

## 10. Altre verifiche

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	101.887.500,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	8.151.000,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti 2014	Euro	7.392.246,63
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	7,26%

L'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato da successivi provvedimenti, prevede che l'ente locale può assumere nuovi prestiti solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto non supera l'8 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio.

Tale percentuale per la Provincia risulta del 7,26%, pertanto è teoricamente possibile prevedere la contrazione di nuovi prestiti: al titolo V, in ogni caso, non vi sono previsti stanziamenti per nuovo indebitamento.



E' stata iscritta in bilancio, nella parte entrata al titolo V e nella parte spesa al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei tre dodicesimi ai sensi dell'art. 222 del TU EL, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	101.887.500,-42
Anticipazione di cassa	Euro	25.000.000,-00
Percentuale		24,54%

### *OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI*

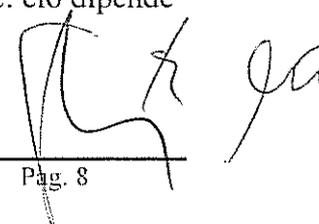
Il Collegio suggerisce di esaminare con la massima attenzione i compiti affidati alle amministrazioni provinciali alla luce della recente Legge n. 56 del 7 aprile 2014, la quale ha ridisegnato il progetto di riforma delle Provincie.

Il mantenimento delle partecipazioni societarie deve pertanto trovare giustificazione nelle funzioni fondamentali così attribuite alle Provincie, diversamente occorrerà procedere ad una rapida dismissione delle stesse.

Dall'esame dettagliato delle voci della spesa corrente 2014 così come prospettata dai vari uffici, appare evidente una riduzione rispetto al rendiconto 2013 di € 8.349.935,16 di cui € 5.591.325,16 (documentazione nelle carte di lavoro del Collegio) derivanti verosimilmente dalla necessità di mantenere gli equilibri generali del bilancio di previsione di cui al 6° comma dell'art. 162 del TUEL.

Pur essendo formalmente legittimo il futuro utilizzo dell'avanzo disponibile di amministrazione in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio o di assestamento, lo scrivente Collegio non ritiene corretta la procedura adottata dall'Ente consistente nel rinviare a future variazioni di bilancio l'adeguamento di alcune spese di parte corrente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente stesso.

Da quanto evidenziato, si rileva la difficoltà dell'Ente nel raggiungimento dei richiamati equilibri di parte corrente in sede di previsione senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione: ciò dipende



essenzialmente dal taglio dei trasferimenti (da ultimo, quello di cui al D. L. n.16/2014) e dalla sostanziale impossibilità di acquisizione di ulteriori entrate proprie.

Si ricorda, da ultimo, che nelle more della conversione del D. L. n. 66 del 24 aprile 2014 non si è provveduto, anche per oggettiva incertezza, alla quantificazione dei risparmi di spesa da conseguire e da riversare successivamente allo Stato.

## *CONCLUSIONI*

In relazione all'attività descritta nel presente parere, tenuto conto delle proprie competenze ed attribuzioni nonché dei rilievi avanzati che costituiscono formale riserva in ordine al presente bilancio, l'Organo di Revisione esprime:

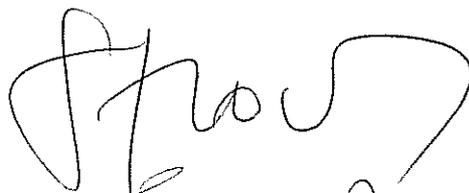
- parere favorevole sulla attendibilità delle previsioni di entrata;
- parere non favorevole sulla congruità delle previsioni di spesa per i motivi già esposti.

Ai sensi dell'art. 1-bis dell'art. 239 del TUEL, il Collegio esprime quale proprio parere la necessità di immediata adozione di quei provvedimenti che garantiscano la sostenibilità delle spese correnti obbligatorie già ricordate.

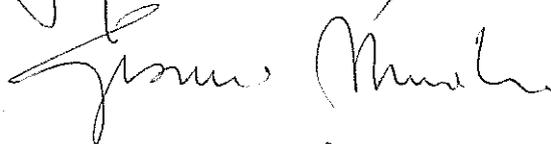
Padova, 05/06/2014.

### *L'ORGANO DI REVISIONE*

Stefano de Grandi



Gianni Morandini



Alberto Tosi

